

PROCESSO PIAZZA LOGGIA

**Requisitoria:
tocca
all'accusa**

È iniziata ieri e durerà almeno per altre tre udienze la requisitoria. A prendere la parola ora è l'accusa. A novembre la sentenza

PARI ■ a pagina 7

IN TRIBUNALE**Strage di piazza Loggia
Al via la requisitoria:
critiche pesanti
sulla figura del perito**

L'ACCUSA ha preso la parola e la terrà per altre tre udienze, fino al termine della requisitoria. Ieri, al processo per la strage di piazza della Loggia è iniziata la ricostruzione della vicenda e di ciò che, secondo i pm Roberto di Martino e Francesco Piantoni (*nella foto*), ha portato alla strage che il 28 maggio 1974 ha ucciso 8 persone e ne

ha ferite 108. Ieri ha preso la parola di Martino che si è soffermato parecchio sulla credibilità di Carlo Digilio. La sua testimonianza è considerata uno dei pilastri dell'accusa. E la credibilità di Digilio si fonda, secondo quanto ha spiegato di Martino, anche sull'analisi di quanto emerso sul fumo provocato

dall'esplosione. Digilio ha detto che in piazza Loggia è stata usata gelignite, che provoca uno scoppio grigio. E tale colore è stato confermato da una trentina di testimoni. Ma proprio il perito della Corte, ha parlato di fumo nero, che viene prodotto dal tritolo. E su di lui ieri si sono abbattute le critiche pesantissime di Di Martino.

Mario Pari